

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

## **Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016**

### **Highlights**

- Nel primo semestre 2016, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 151,8 milioni di euro e si confronta con un valore pari a 165,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2015\* (-13,4 milioni di euro). Tale variazione è attribuibile per 6,6 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 6,8 milioni di euro principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 3,3 milioni di euro (-5,2%) e dei ricavi dell'area Cultura per 2,0 milioni di euro.
- I **ricavi digitali complessivi** del Gruppo ammontano a 51,1 milioni di euro e sono pari al 33,6% del totale dei ricavi (erano pari al 31,5% nel primo semestre 2015) in calo dell'1,8% rispetto al 2015. I **ricavi digitali da contenuto informativo** ammontano a 37,3 milioni di euro pari al 56,4% dei ricavi da contenuto informativo rispetto al 53,4% del primo semestre 2015.
- I **ricavi diffusionali del quotidiano** (carta + digitale) sono in linea rispetto al primo semestre 2015. In crescita di 2,2 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+18,7%).
- I **ricavi pubblicitari**, pari a 59,9 milioni di euro, sono in diminuzione di 3,3 milioni di euro (-5,2%) rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per il venir meno di alcune concessioni di editori terzi, al netto delle disomogeneità di perimetro i ricavi dell'area sono in calo del 3,0%. Il mercato di riferimento registra nel complesso una flessione del 2,8% (fonte *Nielsen gennaio – giugno 2016*).
- I **ricavi dell'Area Cultura**, pari a 10,1 milioni di euro, sono in calo di 2,0 milioni di euro (-16,3%), rispetto al 2015, per il calo dei visitatori alle mostre.
- Il **Margine Operativo Lordo (ebitda)** è negativo per 19,7 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato negativo di 2,8 milioni di euro per il primo semestre del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi, a minori proventi operativi e a oneri non ricorrenti pari a 8,7 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro relativi a oneri di ristrutturazione per future riorganizzazioni aziendali. **L'ebitda al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -11,0 milioni di euro.**

---

\* I dati comparativi relativi al 2015 sono stati rideterminati in conseguenza di un cambio di principio contabile e di alcune correzioni di errori

- Il **risultato operativo (ebit)** è pari -36,1 milioni di euro e si confronta con un ebit rideterminato di -10,3 milioni di euro nel 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 14,8 milioni di euro. L'ebit al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -21,3 milioni di euro.
- Il Gruppo chiude il primo semestre 2016 con un **risultato netto** negativo di 49,8 milioni di euro, che risente della svalutazione di imposte anticipate per 10,4 milioni di euro, e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 11,7 milioni di euro del 2015. **Al netto degli oneri non ricorrenti il risultato netto è pari a -23,6 milioni di euro.**
- Il Gruppo al 30 giugno presenta un **Patrimonio Netto** pari a 28,2 milioni di euro, con una diminuzione di 59,0 milioni di euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2015, pari a 87,2 milioni di euro, per effetto della perdita del periodo pari a 49,8 milioni, nonché per la riesposizione di alcuni dati comparativi e altre variazioni per complessivi 9,2 milioni.
- La **posizione finanziaria netta** è negativa per 29,6 milioni di euro e comprende per 6,9 milioni di euro il debito residuo relativo al sale and lease back della rotativa di Bologna. La posizione finanziaria netta si confronta con un valore al 31 dicembre 2015 rideterminato negativo per 33,9 milioni di euro, in miglioramento di 4,3 milioni di euro grazie all'incasso anticipato del *vendor loan* pari a 24,5 milioni di euro.
- Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nel primo semestre 2016, si sono rese necessarie valutazioni da parte degli amministratori in merito alla sussistenza del **presupposto di continuità aziendale**. Gli amministratori hanno approvato le linee guida del Piano Industriale 2016-2020 nel Consiglio del 27 settembre 2016, hanno ottenuto la disponibilità delle banche finanziatrici a ridefinire la struttura del debito e hanno ottenuto la disponibilità da parte dell'azionista di maggioranza a valutare positivamente un eventuale aumento di capitale. Pur in presenza di significative incertezze gli Amministratori hanno redatto la Relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

*Milano, 30 settembre 2016.* Si è riunito oggi, sotto la presidenza del Cav. Lav. Dr. Giorgio Squinzi, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

## **Premessa**

Nella presente Relazione finanziaria semestrale sono state modificate alcune poste di bilancio.

In particolare è stata modificata la modalità di rilevazione dei ricavi relativi alla vendita di banche dati. Tale modifica è stata effettuata, in considerazione dell'evoluzione del prodotto e dei contratti, che rende necessaria una rappresentazione pro-rata temporis dei ricavi ed è stata applicata adottando un criterio "retrospettivo", come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS. Tale modalità di rilevazione, oltre ad essere coerente con i contratti di vendita di banche dati, consente di dare una più corretta lettura dell'informativa finanziaria. E' stata pertanto rideterminata la competenza dei ricavi e dei relativi costi provvigionali dal 2012 fino all'inizio del presente esercizio, con un impatto negativo sul patrimonio netto di 7,5 milioni di euro.

La Società nel 2013 aveva ceduto ad una Società di Leasing una macchina rotativa per la stampa del quotidiano. La stessa rotativa è stata presa in leasing da un fornitore del Gruppo che tutt'ora la utilizza per la stampa del nostro quotidiano. Un'analisi più approfondita dei contratti ha portato a concludere che l'operazione nel suo complesso possa essere ricondotta ad un'unica operazione di sale and lease back, da contabilizzare in accordo a quanto previsto dallo Ias 17. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto negativo di 1,2 milioni di euro.

Il Gruppo ha acquisito nel 2008 una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale della EMC Inc. Si tratta di una Società che svolge quasi esclusivamente attività giornalistiche a favore del Gruppo. Tale Società anche in considerazione degli importi di totale attivo e di totale ricavi considerati irrilevanti, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto positivo di 0,3 milioni di euro.

E' stato inoltre rilevato un errore nella modalità di rilevazione dei ricavi pubblicitari della tipologia fondi. Tale tipologia consiste in un servizio per la pubblicazione – sia online che cartacea – della quotazione dei fondi gestiti dai clienti. Gli accordi di vendita hanno tutti scadenza 31 dicembre dell'anno in cui sono stipulati. Il ricavo era rilevato al momento della sottoscrizione dell'accordo. Rispetto al precedente esercizio si ritiene opportuno competenziare il ricavo per tutta la durata dell'anno. Tale modifica non ha effetti sul bilancio consolidato annuale.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi.

**PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE DEL PRIMO SEMESTRE 2015**

milioni di euro	1° Semestre 2015	Rettifiche banche dati	Rettifiche tipologia pubblicitaria fondi	Consolidamento EMC	Rotativa	1° Sem. 2015 Rideterminato
Ricavi	169,0	(1,6)	(2,1)	0,1	-	165,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	0,3	(1,5)	(2,1)	(0,0)	0,4	(2,8) (*)
Risultato operativo (EBIT)	(6,7)	(1,5)	(2,1)	(0,0)	(0,1)	(10,3)
Risultato ante imposte	(7,3)	(1,5)	(2,1)	(0,0)	(0,3)	(11,2)
Risultato netto del periodo	(8,1)	(1,5)	(2,1)	(0,0)	(0,3)	(12,0)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(7,9)	(1,5)	(2,1)	(0,0)	(0,3)	(11,7)
Posizione finanziaria netta	(26,8)	-	-	0,1	(7,2)	(33,9) (**)(1)
Patrimonio netto	87,2	(7,5)	-	0,3	(1,2)	78,8 (1)
Numero medio dipendenti	1.230	-	-	2	-	1.232

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

Di seguito i principali dati economico finanziari del Gruppo al 30 giugno 2016:

**PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE**

milioni di euro	1° Semestre 2016	1° Sem. 2015 Rideterminato
Ricavi	151,8	165,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	(19,7)	(2,8) (*)
<b>EBITDA al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>(11,0)</b>	<b>(2,8)</b>
Risultato operativo (EBIT)	(36,1)	(10,3)
<b>EBIT al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>(21,3)</b>	<b>(10,3)</b>
Risultato ante imposte	(39,3)	(11,2)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(49,8)	(12,0)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(49,8)	(11,7)
<b>Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>(23,6)</b>	<b>(11,7)</b>
Posizione finanziaria netta	(29,6)	(33,9) (**)(1)
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante	28,2	78,8 (1)
Numero medio dipendenti	1.236	1.232

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

\*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

## Contesto di mercato

I dati di mercato del 2016 presentano un trend ancora in flessione rispetto al 2015 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per le diffusioni dei quotidiani.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo semestre con una flessione del 2,8%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-4,2%) con i quotidiani in contrazione del 4,9% e i periodici del 3,0% e dalla flessione di internet (-1,9%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+0,6%; Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2016).

Per quanto riguarda le diffusioni, nel mese di giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ADS ha deliberato la sospensione della pubblicazione delle dichiarazioni mensili stimate relative alle copie digitali multiple. Tale sospensione per i quotidiani e settimanali si applica dal mese di aprile. I confronti con l'esercizio precedente sono effettuati non considerando le copie digitali multiple. Nel periodo gennaio – giugno 2016, i dati ADS (senza considerare dall'inizio dell'anno le copie multiple) mostrano un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 9,8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Le diffusioni delle copie cartacee sommate a quelle digitali presentano un calo pari all'8,3%. Nel mese di luglio 2016, ADS ha comunicato che il ripristino della normale divulgazione dei dati è prevista entro l'autunno.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2016, registrano un totale di 35.611.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,0% (+684.000) rispetto all'analogo periodo del 2015 (GFK Eurisko, RadioMonitor).

Il mercato professionale in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un continuo ridimensionamento. Per il 2016 la contrazione del mercato sarà più contenuta dell'anno precedente (-3,4%), in particolare per l'editoria fiscale e giuridica.

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo, imprese, famiglie, professionisti.

Il modello di consumo si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi online. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni online a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

## Commento ai risultati consolidati al 30 giugno 2016

Nel primo semestre 2016, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 151,8 milioni di euro e si confronta con un valore pari a 165,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2015 (-13,4 milioni di euro). Tale variazione è attribuibile per 6,6 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 6,8 milioni di euro principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 3,3 milioni di euro (-5,2%) e dei ricavi dell'area Cultura per 2,0 milioni di euro.

I **ricavi digitali complessivi** del Gruppo ammontano a 51,1 milioni di euro e sono pari al 33,6% del totale dei ricavi (erano pari al 31,5% nel primo semestre 2015) in calo dell'1,8% rispetto al 2015. I **ricavi digitali da contenuto informativo** ammontano a 37,3 milioni di euro e si confrontano con un valore del primo semestre 2015 pari a 38,2 milioni di euro (-2,4%), e rappresentano il 56,4% dei ricavi da contenuto informativo (53,4% nel primo semestre 2015).

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in linea rispetto al primo semestre 2015. In crescita di 2,2 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+18,7%).
- I ricavi pubblicitari, pari a 59,9 milioni di euro, sono in diminuzione di 3,3 milioni di euro (-5,2%) rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per il venir meno di alcune concessioni di editori terzi, al netto delle disomogeneità di perimetro i ricavi dell'area sono in calo del 3,0%. Il mercato di riferimento registra nel complesso una flessione del 2,8% (fonte *Nielsen gennaio – giugno 2016*).
- Le banche dati Tax & Legal registrano ricavi in flessione del 7,4%. Il calo è differenziato tra le varie linee in cui l'azienda opera, con un calo più contenuto dei prodotti della linea Fisco e Lavoro, e più rilevante nelle linee Diritto ed Edilizia e PA.
- I ricavi dell'Area Education & Services ammontano a 10,7 milioni di euro, in calo di 6,3 milioni di euro per effetto del deconsolidamento delle controllate Newton, al netto della variazione di perimetro i ricavi risultano in aumento del 2,2%.
- I ricavi dell'Area Cultura, pari a 10,1 milioni di euro, sono in calo di 2,0 milioni di euro (-16,3%), rispetto al 2015. In particolare le mostre del primo semestre sono state 12 contro 11 dello stesso periodo del 2015, con un numero di visitatori complessivo in calo. Il calo dei ricavi è in parte compensata dalle attività del MUDEC.
- i ricavi derivanti dalla vendita di collaterali, libri e periodici cartacei, che sono pari a 10,4 milioni di euro, sono in calo del 19,4% rispetto al 2015, per effetto della riduzione del portafoglio dei prodotti cartacei.

I **costi diretti e operativi** sono pari a 109,1 milioni di euro in calo di 9,7 milioni di euro (-8,2%) rispetto al primo semestre 2015, di cui 6 milioni di euro effetto del deconsolidamento delle controllate Newton.

Il **costo del personale**, pari a 62,2 milioni di euro, è in aumento di 7,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015. Su tale incremento di costi incidono in particolare gli oneri di ristrutturazione pari 5,5 milioni di euro e oneri non ricorrenti relativi all'uscita del precedente amministratore delegato.

L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.236 unità e registra un incremento di 4 unità, al netto della discontinuità di perimetro delle controllate Newton, l'organico medio si incrementa di 17 unità. Tale incremento è dovuto all'applicazione del Jobs Act, che ha consentito la trasformazione dei contratti atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato, con accesso agli sgravi contributivi previsti dalla legge e sostanzialmente senza aggravio di costo.

Il **Margine Operativo Lordo** (ebitda) è negativo per 19,7 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato negativo di 2,8 milioni di euro per il primo semestre del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 8,7 milioni di euro, oltreché a minori proventi operativi. L'ebitda al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -11,0 milioni di euro.

Il **risultato operativo (ebit)** è pari -36,1 milioni di euro e si confronta con un ebit rideterminato di -10,3 milioni di euro nel 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 14,8 milioni di euro.

L'ebit al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -21,3 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 10,3 milioni di euro contro 8,5 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015, in aumento di 1,8 milioni di euro per effetto principalmente dal cambio di stima della vita utile di alcune attività immateriali. L'ebit include inoltre oneri non ricorrenti relativi al deconsolidamento di Newton per 2,8 milioni di euro e minusvalenze pari a 2,1 milioni di euro, relativi principalmente ai beni dismessi in seguito al rilascio della sede di Pero per la disdetta anticipata del contratto di locazione. Hanno inoltre impatti sull'ebit il write off di software e licenze per 0,9 milioni di euro e la svalutazione dell'avviamento relativo all'area Cultura per 0,2 milioni di euro.

Il **Risultato ante imposte** è pari a -39,3 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato di -11,2 milioni di euro del primo semestre 2015. Incidono oneri finanziari per 2,9 milioni di euro (erano pari a 0,8 milioni di euro nel primo semestre 2015 rideterminato) che comprendono l'onere non ricorrente di 1,0 milioni di euro derivante dall'incasso anticipato del vendor loan. Il primo semestre 2016 beneficiava di interessi attivi sul vendor loan per 0,9 milioni.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 10,5 milioni di euro (-0,8 milioni di euro nel primo semestre 2015). Le imposte anticipate sono state svalutate di 10,4 milioni di euro, sulla base di una stima della probabilità di recupero delle attività iscritte in bilancio, relative a perdite riportabili.

Il **risultato netto** è pari a -49,8 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 11,7 milioni di euro del 2015. Al netto degli oneri non ricorrenti il risultato netto è pari a -23,6 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 29,6 milioni di euro e comprende per 6,9 milioni di euro il debito residuo relativo alla rilevazione del sale and lease back della rotativa di Bologna. La posizione finanziaria netta si confronta con un valore al 31 dicembre 2015 rideterminato negativo per 33,9 milioni di euro, in miglioramento di 4,3 milioni di euro grazie all'incasso anticipato del *vendor loan* pari a 24,5 milioni di euro.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre**

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del Piano industriale 2016 – 2020, che prevedono in particolare:

- risanamento della struttura economico-finanziaria del Gruppo attraverso una incisiva azione di riduzione costi e di efficientamento gestionale;
- intervento sulle aree attualmente in perdita;
- attenzione al posizionamento di qualità e al ruolo strategico del quotidiano;
- flussi di cassa positivi a supporto della crescita a partire dal 2019;
- Generare risultati economici positivi, valorizzando gli asset del Gruppo e la forza del Brand: Ebitda positivo a partire dall'esercizio 2017 e utile positivo nel 2019 (Ebitda margin nel 2020 pari al 10%);
- Stabilizzare i ricavi prevedendo un CAGR pari a 3% nell'arco di piano;
- un aumento di capitale nella misura tale da rendere autosufficiente dal punto di vista patrimoniale e finanziario il piano industriale.

## **Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione**

### Premessa

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nel primo semestre 2016, si rendono necessarie valutazioni da parte degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale nella redazione della Relazione finanziaria semestrale e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

In particolare, si segnala la presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa il permanere del presupposto della continuità aziendale, correlate in particolare ai seguenti aspetti:

- situazione economica: nel semestre si sono consuntivati risultati economici ampiamente negativi e distanti dalle più recenti previsioni di budget 2016; si prevedono inoltre ulteriori perdite nella seconda parte dell'esercizio in corso;
- situazione finanziaria: il Gruppo presenta una situazione di squilibrio tra attività e passività correnti, con rilevante assorbimento di liquidità e mancato rispetto dei parametri finanziari ("covenants"), previsti dai contratti di finanziamento in essere;
- situazione patrimoniale: il Gruppo presenta una significativa erosione del patrimonio netto.

### Situazione economica

I risultati del primo semestre 2016 e quelli stimati per fine anno sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso formulate sulla base del piano industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015. Tale piano risulta quindi disatteso e non applicabile. Si rende pertanto necessaria la formulazione di un nuovo piano industriale.

A tal proposito, il Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, ha approvato le già descritte linee del nuovo piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato



complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) svolta da un esperto indipendente.

### Situazione finanziaria

#### *Linee di credito disponibili*

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni; in particolare:

- euro 5,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,47%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,92%;
- euro 20,0 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;
- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari a Euribor +5,50%.

Al 30 giugno 2016 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 50,6 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile ammonta complessivamente ad euro 56,8 milioni.

Le attuali linee di credito a disposizione del Gruppo, utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni non sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario complessivo previsto per il 2017 e per il 2018 ed in particolare il rimborso del prestito sindacato per 50,0 milioni di euro che dovrà essere effettuato in data 23 ottobre 2017. L'operazione di cartolarizzazione, che attualmente contribuisce in modo significativo all'ottimizzazione del capitale circolante netto, ha scadenza nel maggio 2018.

#### *Prestito sindacato a medio termine*

In data 23 ottobre 2014, il Gruppo ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
  - 3,0 al 31 dicembre 2016;
  - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

E' prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2015, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo non superiore al 30% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il *clean down* per l'anno corrente è stato effettuato in data 5 aprile 2016.

#### *Mancato rispetto dei covenants al 30 giugno 2016*

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei covenants e la contestuale richiesta della disponibilità ad organizzare quanto prima un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel Piano Industriale che il Consiglio di Amministrazione della Società approverà nel corso del prossimo mese di ottobre.

In data 29 settembre 2016, le banche finanziatrici hanno confermato la loro disponibilità ad effettuare l'incontro richiesto, fermo restando tutte le condizioni contrattuali, precisando tuttavia che eventuali modifiche o deroghe al contratto di finanziamento dovranno essere sottoposte all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

La ridefinizione della struttura del finanziamento si rende necessaria anche in relazione alle previsioni di non rispetto dei covenants al 31 dicembre 2016 e alla scadenza a breve del finanziamento, prevista per il 23 ottobre dell'anno prossimo.

### Situazione patrimoniale

In relazione al valore raggiunto al 30 giugno 2016 dal Patrimonio Netto, pari a 28,2 milioni di euro, si rende necessario l'intervento degli azionisti attraverso una manifestazione di disponibilità ad eseguire un aumento di capitale, al fine di dotare il gruppo di risorse adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo e per far fronte all'eventuale rimborso del prestito sindacato alla scadenza, nonché per garantire un rapporto tra patrimonio netto e debiti finanziari equilibrato.

A tal proposito è stata ottenuta, da parte dell'azionista di maggioranza, la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal piano industriale, di effettuare eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

### Valutazioni conclusive degli Amministratori sulla continuità aziendale

Preso atto della situazione precedentemente descritta, gli amministratori sono intervenuti come segue:

- in data 26 settembre 2016 è stata formalmente richiesta alle banche finanziatrici la disponibilità a ridefinire la struttura del finanziamento, in modo coerente con le previsioni del piano industriale 2016-2020. In data 29 settembre 2016 le banche finanziatrici, nel prendere atto di quanto comunicato nella lettera di cui sopra, confermano la disponibilità a partecipare ad un incontro in data 6 ottobre 2016 esplicitando che qualsiasi deroga o modifica alle condizioni del contratto di finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei relativi organi deliberanti;
- in data 27 settembre 2016 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida del piano industriale 2016 - 2020, che sarà finalizzato ed esaminato complessivamente dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2016, una volta completata l'attività di independent business review (IBR) da parte di un esperto indipendente;
- in data 29 settembre 2016 è stata ottenuta da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergeranno dal citato piano industriale 2016 - 2020, l'effettuazione di eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale, per un periodo non inferiore a 12 mesi dall'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Gli amministratori, sulla base di quanto sopra riportato, pur in presenza delle significative incertezze precedentemente descritte connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, confidanti (i) nella capacità di dare esecuzione alle azioni previste nel piano industriale 2016 - 2020, le cui linee guida sono state approvate dal

Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2016, (ii) nella possibilità di ridefinire con le banche finanziatrici i termini dei contratti di finanziamento in modo coerente con i fabbisogni previsti nel prospettato Piano Industriale 2016 – 2020, (iii) nel supporto patrimoniale e finanziario da parte dell'azionista di maggioranza nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale 2016 – 2020, (iv) che tutto quanto sopra si realizzi nei tempi opportuni e necessari, hanno redatto la presente Relazione finanziaria semestrale sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

### *Evoluzione prevedibile della gestione*

La situazione economica è in lento miglioramento, con una crescita attesa per il 2016 rivista recentemente al ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. Tale stima è inferiore alle previsioni di fine 2015, che indicavano un aumento del PIL dell'1,4% (*fonte: Confindustria centro studi*).

In merito al mercato pubblicitario, i mesi estivi evidenziano rispetto al 2015 ancora un calo della raccolta su quotidiani, periodici e internet. Le previsioni per l'esercizio 2016 sono ancora piuttosto incerte e confermano un ulteriore calo della raccolta pubblicitaria di quotidiani, periodici e internet, in leggera crescita le previsioni per il mezzo Radio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del piano industriale 2016 – 2020, che sarà esaminato complessivamente nel mese di ottobre, una volta completata la revisione da parte di un esperto indipendente (IBR).

Il piano industriale nelle linee guida prevede un ritorno a risultati positivi a partire dal 2017 (ebitda maggiore di zero), con ricavi in sostanziale stabilità, basandosi quindi su un impegnativo piano di riduzione e controllo di tutti i costi.

Per l'esercizio in corso il Gruppo prosegue con grande focalizzazione lo sviluppo dei prodotti digitali, sostenuto dalla sempre maggiore integrazione di tutti i contenuti professionali de Il Sole 24 Ore, per compensare il previsto calo dell'editoria tradizionale cartacea.

Allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento, ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza, per quanto riguarda in particolare il mercato pubblicitario. Tenuto conto di tale contesto, i risultati rilevati nel corso dei mesi di luglio e agosto – negativamente influenzati dagli effetti della stagionalità - hanno fatto registrare ulteriori perdite. Le più recenti previsioni relative all'intero esercizio indicano che ragionevolmente i risultati dell'ultimo trimestre dell'anno possano in parte recuperare la perdita prevista nel terzo trimestre.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Valentina Montanari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Responsabile Ufficio Stampa Gruppo24 ORE:

Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144

Investor Relations

Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728

**Bilancio Consolidato del Gruppo 24 ORE al 30 giugno 2016**  
**Prospetti contabili**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA			
milioni di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.1.2015 Rideterminato
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	42,8	48,7	52,5
Avviamento	16,0	18,4	18,1
Attività immateriali	55,7	59,7	59,6
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,6	-	0,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,9	0,9
Altre attività non correnti	3,4	29,0	27,0
Attività per imposte anticipate	36,6	47,4	57,7
<b>Totale</b>	<b>155,8</b>	<b>204,1</b>	<b>215,8</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	4,5	5,6	6,8
Crediti commerciali	97,2	105,0	112,2
Altri crediti	11,3	9,8	10,8
Altre attività finanziarie correnti	0,6	-	(0,0)
Altre attività correnti	7,8	6,2	5,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29,4	39,2	34,5
<b>Totale</b>	<b>150,8</b>	<b>165,8</b>	<b>170,1</b>
Attività destinate alla vendita			
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>306,6</b>	<b>369,9</b>	<b>385,9</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)**

milioni di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.1.2015 Rideterminato
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>			
Capitale sociale	35,1	35,1	35,1
Riserve di capitale	61,7	83,0	98,8
Riserva legale	7,0	7,0	7,0
Avanzo di fusione	11,3	11,3	11,3
Riserva TFR - adeguamento IAS	(4,6)	(3,6)	(4,6)
Altre	0,3	0,3	0,3
Utili (perdite) portati a nuovo	(32,9)	(29,4)	(35,3)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(49,8)	(25,4)	(9,8)
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>78,3</b>	<b>102,8</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	0,0	0,6	0,3
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	0,0	(0,1)	0,5
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>28,2</b>	<b>78,8</b>	<b>103,6</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	6,4	6,7	22,7
Benefici ai dipendenti	24,8	24,8	27,5
Passività per imposte differite	5,2	5,2	6,7
Fondi rischi e oneri	8,2	8,6	11,3
<b>Totale</b>	<b>44,6</b>	<b>45,3</b>	<b>68,1</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	51,7	66,5	17,2
Altre passività finanziarie correnti	1,5	-	-
Debiti commerciali	143,7	144,7	157,8
Altre passività correnti	0,2	0,2	0,1
Altri debiti	36,8	34,4	39,2
<b>Totale</b>	<b>233,8</b>	<b>245,8</b>	<b>214,2</b>
Passività destinate alla vendita	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>278,4</b>	<b>291,1</b>	<b>282,4</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>306,6</b>	<b>369,9</b>	<b>385,9</b>

**PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO**

milioni di euro	1° sem 2016	1° sem. 2015 rideterminato
<b>1) Attività in funzionamento</b>		
<b>Ricavi</b>	<b>151,8</b>	<b>165,4</b>
Altri proventi operativi	2,5	7,0
Costi del personale	(62,2)	(55,0)
Variazione delle rimanenze	(1,0)	(0,7)
Acquisti materie prime e di consumo	(5,5)	(6,1)
Costi per servizi	(85,2)	(97,3)
Costi per godimento di beni di terzi	(11,3)	(11,3)
Oneri diversi di gestione	(6,1)	(3,5)
Accantonamenti	(0,7)	(0,5)
Svalutazione crediti	(2,0)	(0,9)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(19,7)</b>	<b>(2,8)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(6,0)	(4,2)
Ammortamenti attività materiali	(4,3)	(4,3)
Variazione perimetro consolidamento	(2,8)	-
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(1,1)	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(2,1)	1,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(36,1)</b>	<b>(10,3)</b>
Proventi finanziari	0,2	1,0
Oneri finanziari	(3,1)	(1,8)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(2,9)</b>	<b>(0,8)</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(0,2)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(39,3)</b>	<b>(11,2)</b>
Imposte sul reddito	(10,5)	(0,8)
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(49,8)</b>	<b>(12,0)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato delle attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza	(0,0)	0,3
<b>Risultato netto controllante</b>	<b>(49,8)</b>	<b>(11,7)</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO**

milioni di euro	1° sem. 2016	1°sem. 2015 rideterminato
<b>Voci di rendiconto</b>		
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(39,3)	(10,6)
<b>Rettifiche [b]</b>	<b>19,4</b>	<b>3,1</b>
Risultato di pertinenza di terzi	0,0	(0,3)
Ammortamenti	10,3	8,0
Svalutazioni	1,1	-
(Plusvalenze) minusvalenze	2,1	(1,0)
Deconsolidamento Newton	2,8	-
Variazione fondi rischi e oneri	(0,3)	(3,4)
Variazione benefici a dipendenti	0,1	(1,2)
Variazione imposte anticipate/differite	0,3	(0,6)
Oneri e proventi finanziari	2,9	1,5
Altre rettifiche	-	0,0
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>	<b>4,8</b>	<b>(8,3)</b>
Variazione rimanenze	1,0	0,7
Variazione crediti commerciali	2,6	(6,8)
Variazione debiti commerciali	2,6	(1,2)
Pagamenti imposte sul reddito	(0,3)	(0,1)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1,0)	(0,9)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>	<b>(15,0)</b>	<b>(15,9)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>	<b>(3,6)</b>	<b>(4,2)</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(3,8)	(4,9)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	-	(0,3)
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	-	(0,0)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	-	1,0
Variazioni perimetro	-	(0,0)
Altre variazioni delle attività di investimento	0,2	(0,0)
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>	<b>30,7</b>	<b>1,2</b>
Interessi finanziari netti pagati	(2,9)	(1,5)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,2)	(0,0)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	7,1	3,4
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	1,5	-
Dividendi corrisposti	-	(0,1)
Variazione del capitale e riserve	(0,3)	0,6
Variazione patrimonio netto delle minoranze	(0,5)	(0,2)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	26,1	(1,0)
<b>Risorse finanziarie assorbite nel semestre [g=d+e+f]</b>	<b>12,1</b>	<b>(18,9)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(17,7)</b>	<b>24,8</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del semestre</b>	<b>(5,6)</b>	<b>6,0</b>
<b>Incremento (decremento) del periodo</b>	<b>12,1</b>	<b>(18,9)</b>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
milioni di euro	30.06.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29,4	39,2
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(51,7)	(66,5)
Altri crediti finanziari a breve termine	0,6	-
Altri debiti finanziari a breve termine	(1,5)	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(23,1)</b>	<b>(27,3)</b>
Passività finanziarie non correnti	(6,4)	(6,7)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>	<b>(6,4)</b>	<b>(6,7)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(29,6)</b>	<b>(33,9)</b>